

Carabinieri; Tufo; Discariche abusive poste a sequestro Dodici denunce

Comunicato - 10/03/2016 - Tufo - www.cinquerighe.it

Rimane vigile e costante l'attenzione dei Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino, per l'accertamento di reati connessi alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Nell'ambito di tali programmate attivit , la Compagnia Carabinieri di Mirabella Eclano ha effettuato, nel territorio di competenza, dei controlli mirati alla massima tutela dell'ambiente con particolare attenzione alla raccolta, al trasporto, allo smaltimento e al recupero di rifiuti di qualsiasi tipologia nonch ; all'individuazione di discariche abusive. In particolare, nella giornata di ieri i militari della Stazione Carabinieri di Pratola Serra, a seguito di alcune verifiche eseguite nel comune di Tufo hanno provveduto a sottoporre a sequestro quattro appezzamenti di terreni, tutti confinanti fra loro, che sarebbero stati adibiti a discariche abusive per un'area totale di 1.600 mq. e nel contempo a deferire in stato di libert  alla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Rosario Cantelmo, ben 12 persone presunte responsabili di attivit  di gestione di rifiuti non autorizzata in concorso nonch ; realizzazione di discarica non autorizzata. Nel dettaglio, si individuavano tre appezzamenti di terreni, che sarebbero stati adibiti a discarica abusiva di rifiuti speciali. Le relative piazzole erano state realizzate sulla parete del costone del torrente Dell'Angelo, utilizzando materiali di risulta, provenienti da attivit  di demolizione e costruzione e tali piazzole erano state realizzate in conglomerato cementizio, poste su terreno di riporto soprastante rifiuti interrati costituiti da materiali provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (mattoni, mattonelle, ceramiche, pezzi di tufo). Una delle tre piazzole risulta fortemente lesionata in due parti, rischiando di cadere nel vallone del torrente Dell'Angelo. Inoltre, a monte di una di dette piazzole, risultano stoccate circa 5 mc. di rocce da scavo. Si appurava altres  che i suddetti rifiuti sversati abusivamente sul costone prospiciente il vallone del torrente Dell'Angelo, vanno a compromettere, con il loro peso, tutta la stabilit  dell'intera area. Successivamente sempre in Tufo veniva accertata la presenza di altra area, limitrofa alla strada del paese e visibile dalla stessa, dell'estensione di circa 600 mq. che sarebbe stata adibita a discarica di rifiuti speciali, quali materiale da demolizione edile di vario genere, materiale di scarificazione manto stradale. Tutte le quattro aree interessate dall'abbandono e l'interramento dei rifiuti speciali, sottoposte a sequestro, sono ubicate a ridosso del piccolo centro abitato di Tufo e realizzate lungo la striscia del torrente Dell'Angelo dove vige vincolo paesaggistico con conseguente divieto di realizzazione di qualsiasi opera nel raggio di 150 mt. dallo stesso corso d'acqua. I 12 denunciati in stato di libert  in concorso dei reati previsti dal testo unico in materia di normativa ambientale sono, oltre ai proprietari dei terreni in questione, anche i titolari e amministratori di imprese di costruzioni unitamente ai direttori dei lavori, atteso che i materiali sversati

proverrebbero da vari lavori pubblici insistenti nel comune di Tufo. Infine uno dei 12 deferito anche di altro reato in materia di edilizia, perché avrebbe realizzato una piazzola in cemento di circa 50 mt. quadri realizzata a copertura di un consistente quantitativo di rifiuti speciali che risulta pericolante, con grave rischio di crollare nel sottostante vallone.

Comunicato - 10/03/2016 - Tufo - www.cinquerighe.it